



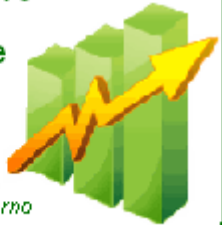
OSSERVATORIO LAVORO

Ammortizzatori

Politiche Attive

Occupazione

*CISL - Dipartimento
Lavoro, Formazione,
Territorio, Mezzogiorno*



**Dipartimento Mercato del Lavoro
Osservatorio Cassa Integrazione, Occupazione,
Politiche attive del lavoro**

Visita il portale dell'Osservatorio: www.cisl.it/osservatoriomdl

Settembre 2010¹

Indice

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di settembre 2010
2. I dati Istat sull'occupazione (II Trimestre 2010)
3. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche per settori di attività economica
4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree
5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche regionali

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di settembre 2010

Le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate in settembre sono 103.228.193, confermandosi una sostanziale stabilità di tale dato a partire dal settembre dello scorso anno, quando le ore autorizzate furono pari a 100.254.044. Da allora le ore autorizzate mensilmente continuano ad oscillare intorno ai 100 milioni.

Non è indicativo il confronto con il mese di agosto, quando si è registrato il consueto calo stagionale dovuto all'utilizzo delle ferie. Invece rispetto a luglio, quando le ore autorizzate sono state nel complesso 113.743.400, si registra un leggero calo.

¹ Osservatorio a cura di Giorgio Santini, segretario confederale, Livia Ricciardi e Francesco Lauria, Dipartimento Mercato del Lavoro - Cisl Nazionale.

E' invece assai utile ragionare sulla composizione del dato complessivo e sulle modificazioni che essa ha subito via via nell'ultimo anno. Il valore assoluto tra settembre 2010 e settembre 2009 è lo stesso, ma a cambiare è proprio la composizione: 26 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria contro i 65,3 milioni del settembre 2009; 44,8 milioni di ore di cassa integrazione straordinaria contro 20,2 nel 2009; 32,3 milioni di ore di cassa integrazione in deroga contro 14,7 milioni nel 2009.

Da un anno a questa parte la cigo mostra infatti un trend di riduzione, la cigs mostra in parallelo, pur se con minore linearità, una tendenza all'aumento, sia per l'aggravarsi delle crisi aziendali sia per effetto della flessibilizzazione procedurale che ha consentito il passaggio tra cigo e cigs senza soluzione di continuità, e la cigd (cassa in deroga) manifesta un evidente aumento tendenziale che, se da una parte testimonia l'allargamento delle tutele realizzato con la normativa anticrisi, dall'altra conferma le difficoltà del nostro mercato del lavoro ad agganciare la ripresa, soprattutto da parte delle piccole imprese, del commercio, dell'artigianato.

Per quanto riguarda il rapporto tra le ore effettivamente utilizzate e quelle autorizzate (il "tiraggio"), non è stato ancora aggiornato il dato relativo al periodo gennaio-giugno: nel primo semestre dell'anno solo il 49,9% delle ore autorizzate è stato effettivamente utilizzato dalle imprese, continuando a confermarsi un atteggiamento particolarmente cauto delle imprese, che richiedono molta più cassa integrazione di quella che poi effettivamente utilizzano. Tale dato in parte ridimensiona quello relativo alle ore autorizzate, ma è anche vero che le autorizzazioni mensili di cig riguardano periodi di tempo che possono arrivare a 12 mesi, ed una valutazione realistica sul tiraggio si può fare solo a distanza di tempo.

I dati relativi alle domande di disoccupazione e mobilità sono aggiornati al mese precedente, quindi fanno riferimento ad agosto. Nell'agosto 2010 le richieste di disoccupazione sono in lieve aumento (66mila) rispetto a quelle presentate nell'agosto 2009 (64mila), mentre per le domande di mobilità si registra un calo (4.600 in agosto 2010, contro 6.500 in agosto 2009).

Nel periodo (gennaio-agosto) il totale delle domande di disoccupazione e mobilità è calato del 6,5%.

Il dato sulla Cig di settembre, pur risultando stabile rispetto a luglio, si attesta su un livello ancora molto elevato, ed il peso che vanno assumendo nel tempo la Cig straordinaria e la Cig in deroga segnalano come si stia aggravando la crisi occupazionale nel settore terziario senza che diminuisca significativamente il ricorso agli ammortizzatori sociali del settore industriale, confermando la necessità di prorogare nel 2011 gli ammortizzatori sociali insieme all'intera legislazione anti crisi.

Ma ciò non basterà a ridurre il bacino sempre ampio di lavoratori in Cassa Integrazione. Servono politiche attive del lavoro, in particolare per orientare verso le nuove opportunità di lavoro quelle fasce di lavoratori in Cig che difficilmente potranno essere reimpiegati.

E' necessario l'impegno di tutti per superare la situazione paradossale che vede ormai quasi un miliardo di ore di Cig nel 2010 e nel contempo una richiesta di decine di migliaia di posti di lavoro (da 50.000 a 140.000 tra competenze tecnico-professionali, servizi, assistenza alle persone, secondo le diverse ricerche) che rimane senza risposta.

In tutte le regioni è, pertanto, di fondamentale importanza realizzare nel concreto l'incontro tra domanda ed offerta allestendo tutte le attività di formazione e riqualificazione necessarie a non perdere neanche una opportunità di lavoro in nessun territorio e per nessuna persona.

E' necessario che il tema dell'occupazione sia centrale nell'agenda politica e in particolare che il Piano triennale del lavoro del Governo venga in via prioritaria declinato nel breve periodo, anche finalizzando una quota delle risorse disponibili ad incentivare, attraverso il credito d'imposta al Sud e gli sgravi contributivi ad apprendistato e part-time, le nuove assunzioni di cassaintegrati, di disoccupati e dei giovani .

Ore autorizzate Settembre 2010 (percentuali di confronto con mese di Luglio 2010)

Ore autorizzate - Dettaglio mensile						
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>		<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>		<u>Totale ore autorizzate</u>	
<u>Ordinaria</u>	20.843.618	-10%	5.206.041	+15%	26.049.659	-6%
<u>Straordinaria</u>	32.188.458	-11%	12.670.502	+20%	44.858.960	-14,5%
<u>Deroga</u>	22.289.376	-28%	10.030.198	+20%	32.319.574	-3,5%
<u>Totale</u>	75.321.452	-16%	27.906.741	+19%	103.228.193	-9%

Ore autorizzate Serie storiche mensili - Anni 2009, 2010

TIPO INTERVENTO	ANNO MESE	2009			2010		
		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	16.206.723	3.041.768	19.248.491	28.456.447	7.399.195	35.855.642
	Febbraio	24.369.717	3.244.568	27.614.285	31.524.617	7.628.216	39.152.833
	Marzo	36.341.859	6.169.409	42.511.268	34.684.280	8.099.273	42.783.553
	Aprile	45.960.032	7.611.721	53.571.753	27.242.757	5.898.946	33.141.703
	Maggio	53.973.141	11.572.972	65.546.113	28.975.772	5.820.439	34.796.211
	Giugno	50.321.617	9.389.457	59.711.074	22.993.690	4.312.607	27.306.297
	Luglio	45.256.259	8.766.654	54.022.913	23.230.912	4.522.299	27.753.211
	Agosto	22.811.921	4.766.468	27.578.389	7.460.917	1.552.359	9.013.276
	Settembre	53.077.052	12.194.158	65.271.210	20.843.618	5.206.041	26.049.659
	Ottobre	47.483.432	11.945.106	59.428.538	.	.	.
	Novembre	39.408.290	10.862.114	50.270.404	.	.	.
	Dicembre	40.689.291	11.001.630	51.690.921	.	.	.
	Totale	475.899.334	100.566.025	576.465.359	150.883.873	34.846.069	185.729.942
<u>Straordinaria</u>	Gennaio	5.938.350	1.623.037	7.561.387	21.921.670	6.560.347	28.482.017
	Febbraio	8.381.674	2.617.077	10.998.751	29.879.614	8.688.189	38.567.803
	Marzo	7.935.735	4.181.198	12.116.933	40.426.321	12.147.056	52.573.377
	Aprile	14.546.695	4.874.809	19.421.504	45.299.999	11.494.166	56.794.165
	Maggio	10.065.354	5.528.948	15.594.302	37.991.497	11.696.495	49.687.992
	Giugno	9.322.687	7.256.288	16.578.975	28.151.930	13.349.640	41.501.570
	Luglio	14.912.003	3.937.868	18.849.871	40.659.982	11.765.960	52.425.942
	Agosto	11.758.450	3.154.809	14.913.259	24.353.676	7.721.455	32.075.131
	Settembre	15.931.999	4.493.220	20.425.219	32.188.458	12.670.502	44.858.960
	Ottobre	16.549.128	4.677.717	21.226.845	.	.	.
	Novembre	19.230.518	9.432.718	28.663.236	.	.	.
	Dicembre	22.613.035	8.979.626	31.592.661	.	.	.
	Totale	157.185.628	60.757.315	217.942.943	175.519.101	50.586.253	226.105.354
<u>Deroga</u>	Gennaio	1.831.902	316.337	2.148.239	12.160.734	3.602.442	15.763.176
	Febbraio	2.149.060	220.049	2.369.109	15.144.065	4.587.681	19.731.746
	Marzo	4.461.696	186.163	4.647.859	21.091.005	6.151.767	27.242.772

	Aprile	2.360.862	220.951	2.581.813	19.935.354	5.711.398	25.646.752
	Maggio	3.165.723	1.637.056	4.802.779	25.282.870	7.092.548	32.375.418
	Giugno	3.974.379	559.928	4.534.307	24.194.035	10.543.787	34.737.822
	Luglio	13.159.658	2.539.068	15.698.726	26.305.154	7.269.093	33.564.247
	Agosto	9.368.465	2.802.138	12.170.603	27.111.875	8.388.080	35.499.955
	Settembre	11.213.273	3.344.342	14.557.615	22.289.376	10.030.198	32.319.574
	Ottobre	13.181.838	3.396.241	16.578.079	.	.	.
	Novembre	15.708.884	4.063.584	19.772.468	.	.	.
	Dicembre	16.642.084	3.675.439	20.317.523	.	.	.
	Totale	97.217.824	22.961.296	120.179.120	93.614.028	27.145.836	120.759.864
	Gennaio	23.976.975	4.981.142	28.958.117	62.538.851	17.561.984	80.100.835
	Febbraio	34.900.451	6.081.694	40.982.145	76.548.296	20.904.086	97.452.382
	Marzo	48.739.290	10.536.770	59.276.060	96.201.606	26.398.096	122.599.702
	Aprile	62.867.589	12.707.481	75.575.070	92.478.110	23.104.510	115.582.620
	Maggio	67.204.218	18.738.976	85.943.194	92.250.139	24.609.482	116.859.621
	Giugno	63.618.683	17.205.673	80.824.356	75.339.655	28.206.034	103.545.689
<u>Totale</u>	Luglio	73.327.920	15.243.590	88.571.510	90.196.048	23.547.352	113.743.400
	Agosto	43.938.836	10.723.415	54.662.251	58.926.468	17.661.894	76.588.362
	Settembre	80.222.324	20.031.720	100.254.044	75.321.452	27.906.741	103.228.193
	Ottobre	77.214.398	20.019.064	97.233.462	.	.	.
	Novembre	74.347.692	24.358.416	98.706.108	.	.	.
	Dicembre	79.944.410	23.656.695	103.601.105	.	.	.
	Totale	730.302.786	184.284.636	914.587.422	495.356.657	140.784.192	636.140.849

2. I dati Istat sull'occupazione (Il Trimestre 2010)

Lo scorso 23 settembre l'Istat ha diffuso i dati su occupati e disoccupati relativi al II trimestre 2010 che, confrontati con i dati relativi allo stesso periodo dell'anno precedente, consentono di valutare l'impatto della crisi sul mercato del lavoro nel medio periodo. Nel secondo trimestre 2010 il numero di occupati (in termini destagionalizzati) risulta pari a 22.915.000, con un aumento rispetto al trimestre precedente pari allo 0,1 per cento, ma una riduzione pari allo 0,8 per cento (-195.000 unità) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, che rappresenta la sintesi tra una sostenuta riduzione della componente italiana (-366.000 unità) ed una significativa crescita di quella straniera (+171.000 unità).

Si conferma come particolarmente penalizzata, nel confronto anno su anno, l'industria in senso stretto, con -274mila occupati, soprattutto nel Nord.

Il tasso di occupazione complessivo è pari al 57,2 per cento, con una flessione di sette decimi di punto rispetto al secondo trimestre 2009. La caduta dell'occupazione su base annua rispecchia un sensibile calo della componente maschile (-1,2 per cento, pari a -172.000 unità) ed una contenuta riduzione di quella femminile (-0,2 per cento, pari a -23.000 unità). A livello territoriale, alla riduzione del Nord (-0,9 per cento, pari a -114.000 unità) e del Mezzogiorno (-1,4 per cento, pari a -88.000) si accompagna una sostanziale stabilità del Centro.

La crescita tendenziale del lavoro autonomo (+0,9 per cento, pari a +55.000 unità) si accompagna ad un'ulteriore e forte flessione del lavoro dipendente (-1,4 per cento pari a -249.000 unità). In particolare si registra un notevole calo dei dipendenti a tempo indeterminato (-234.000 unità). A tale calo si associa quello, assai meno accentuato, dei dipendenti a termine (-15.000 unità). Sia nel lavoro a tempo indeterminato che nel lavoro a termine è soprattutto l'occupazione a tempo pieno ad essere penalizzata, mentre, dopo la riduzione registrata nel corso del 2009, gli occupati a tempo parziale continuano a

segnalare ritmi di crescita significativi (3,6 per cento, pari a 121.000 unità in più rispetto al secondo trimestre 2009),

L'analisi settoriale mostra un significativo recupero nell'agricoltura, con un aumento su base annua del 6,7 per cento, pari a +57.000 unità, una moderata crescita per le costruzioni (+1,4 per cento, pari a +27.000 unità), dopo quattro consecutivi trimestri in discesa, una notevole riduzione tendenziale del numero di occupati nell'industria in senso stretto (-274.000 unità, pari al -5,7 per cento), dove, se nei valori assoluti il calo è più accentuato per gli uomini, la riduzione percentuale è invece più forte per le donne.

Il terziario manifesta una sostanziale stabilità dell'occupazione, con la riduzione dei dipendenti compensata dall'aumento degli autonomi. Continua ad aumentare, tuttavia, il numero di dipendenti nei servizi alle famiglie, dove trovano in gran parte impiego le donne straniere.

La stima fornita dall'Istat del numero di occupati in Cassa integrazione è pari a 255.000. Benchè ancora consistente, è comunque inferiore rispetto al picco raggiunto nel secondo trimestre 2009 (340.000 unità).

Il numero delle persone in cerca di occupazione raggiunge (in termini destagionalizzati) i 2.136.000, con un aumento dell'1,1 per cento rispetto al primo trimestre (+24.000 unità) e del 13,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla crescita della disoccupazione si accompagna un moderato aumento degli inattivi (0,6%, pari a 92.000 unità). Il tasso di disoccupazione (destagionalizzato) è pari all'8,5 per cento, con un aumento di 0,1 decimi di punto rispetto al primo trimestre e di 1,0 punti rispetto al secondo trimestre 2009. Il tasso di disoccupazione dei giovani di 15-24 anni raggiunge il 27,9 per cento, con un notevole aumento rispetto al II trimestre 2009 e con un massimo del 40,3 per cento per le donne del Mezzogiorno, ma in calo rispetto al picco del 28,8 del I trimestre 2010.

Se nell'analisi congiunturale il mercato del lavoro, così come già evidenziato nel paragrafo precedente relativo alla cassa integrazione, registra alcuni timidi segnali di stabilizzazione, il confronto anno su anno continua ad offrire un quadro critico. In particolare, rispetto alla prima fase della crisi, nell'ultimo anno appare maggiormente penalizzata l'occupazione a tempo indeterminato, come era del resto prevedibile, mentre nel bilancio del primo anno di crisi il c.d. "posto fisso" aveva tenuto, a scapito dei contratti temporanei, grazie all'utilizzo massiccio degli ammortizzatori sociali. A causa del ritardo e della debolezza della ripresa economica, che rallentano ancor di più i tempi di reazione del mercato del lavoro, gli ammortizzatori rischiano, in alcune situazioni, di essere insufficienti ad arginare le crisi aziendali, che infine sfociano in licenziamenti.

Tasso di occupazione, disoccupazione e inattività - dati destagionalizzati II trim. 2010 (Fonte: Istat)

	Valori percentuali	Variation in punti percent. su II trim 2009
Tasso occupazione	57,2	-0,7
Tasso disoccupazione	8,5	1,0
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni)	27,9	3,9
Tasso inattività	37,5	0,1

Occupati per sesso e ripartizione geografica Il trim. 2010 (Fonte: Istat)

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti (migliaia)			Variazioni perc. su Il trim. 2009		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Totale	23.007	13.696	9.311	-0,8	-1,2	-0,2
Nord	11.874	6.802	5.072	-0,9	-1,5	-0,2
Centro	4.882	2.805	2.077	0,1	0,3	0,0
Mezzogiorno	6.250	4.089	2.161	-1,4	-1,8	-0,6

Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. Il trimestre 2010

Ripartizioni geografiche	<u>DATI NON DESTAGIONALIZZATI</u>			<u>DATI DESTAGIONALIZZATI</u>		
	Valori Assoluti	Variaz. su Il trim 2009 assol. percent.		Valori Assoluti	Variaz. su I trim 2010 assol. percent.	
OCCUPATI						
Totale	23.007	-195	-0,8	22.915	27	0,1
Nord	11.874	-114	-0,9	11.847	6	0,0
Centro	4.882	7	0,1	4.865	29	0,6
Mezzogiorno	6.250	-88	-1,4	6.204	-7	-0,1
PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE						
Totale	2.093	254	13,8	2.136	24	1,1
Nord	747	115	18,3	769	9	1,2
Centro	375	27	7,7	403	-2	-0,4
Mezzogiorno	971	112	13,0	963	17	1,8
TASSO DI DISOCCUPAZIONE						
Totale	8,3	1,0		8,5	0,1	
Nord	5,9	0,9		6,1	0,1	
Centro	7,1	0,5		7,7	-0,1	
Mezzogiorno	13,4	1,5		13,4	0,2	

Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. Il trimestre 2010

	Val. assoluti (migliaia)	Variazioni su II Trim. 2009	
		Assolute (migl.)	Percentuali
Totale	23.007	-195	- 0,8
Dipendenti	17.083	-249	-1,4
Permanenti	14.883	-234	-1,6
tempo pieno	12.734	-283	-2,2
tempo parziale	2.149	49	2,3
A termine	2.200	-15	-0,7
tempo pieno	1.648	-51	-3,0
tempo parziale	552	36	6,9
Indipendenti	5.923	55	0,9
tempo pieno	5.157	18	0,3
tempo parziale	766	37	5,0

3. Cigo , Cigs e Cassa in deroga – Dinamiche per settori di attività economica

Per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria, si registra una sostanziale stabilità rispetto al mese di luglio (evitiamo il confronto con i dati di agosto, che sarebbe viziato dalla stagionalità) sia nel dato complessivo (da 27,7 a 26 milioni di ore) che in tutte le classi di attività economica. Anche il settore meccanico, pur confermandosi le criticità che lo fanno restare il maggiore utilizzatore, ha da qualche mese arrestato la crescita delle ore richieste di cigo, che in settembre ammontano a meno di 11 milioni di ore, di pochissimo superiori a quelle di luglio. Il settore metallurgico, che fino a qualche mese fa aveva richiesto notevoli quantità di cigo, da qualche mese addirittura è sceso sotto il milione di ore. Stabile anche il settore tessile, che invece in luglio aveva registrato un aumento preoccupante delle ore di cassa ordinaria. Si registra una riduzione per la gestione edilizia da 7 a 6 milioni di ore.

Le ore di cassa integrazione straordinaria erano aumentate sensibilmente nel mese di luglio, raggiungendo i 52 milioni di ore, per poi subire il calo stagionale di agosto. Rispetto a luglio si registra in settembre, con 44,8 milioni di ore, una riduzione del 14,5%, che riflette andamenti non omogenei tra le diverse classi di attività. Mentre nel settore meccanico le ore autorizzate di cigs registrano, tra luglio e settembre, un balzo del 31%, (evidenziando le forti difficoltà del settore, che si sposta via via dalla cassa ordinaria a quella straordinaria), le altre classi di attività del settore industria mostrano stabilità. Invece nel commercio si registra un calo delle ore autorizzate del 62%.

Stabile, tra luglio e settembre, il dato complessivo relativo alla cassa in deroga, che passa da 33,5 a 32,3 milioni di ore. Nell'ambito dei diversi settori si registra una stabilità nell'industria e nell'edilizia, un calo dell'artigianato, un aumento nel commercio.

4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree

In considerazione della particolarità del mese di agosto i confronti seguenti sono riferiti ai dati del mese di settembre confrontati con quelli del mese di luglio.

ZONA: Italia settentrionale

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate - Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	13.490.026	3.613.640	17.103.666
<u>Straordinaria</u>	21.585.958	10.082.387	31.668.345
<u>Deroga</u>	14.249.391	6.016.667	20.266.058
<u>Totale</u>	49.325.375	19.712.694	69.038.069

Il dato dell'Italia settentrionale è eccezionalmente stabile. L'unica differenza rilevante è la presenza di un più alto tasso di ore di cassa integrazione straordinaria autorizzata a settembre con un conseguente calo della cassa integrazione in deroga.

ZONA: Italia centrale

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate - Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.653.066	416.875	3.069.941
<u>Straordinaria</u>	5.052.660	1.386.407	6.439.067
<u>Deroga</u>	3.827.719	1.787.301	5.615.020
<u>Totale</u>	11.533.445	3.590.583	15.124.028

Anche nell'Italia centrale il totale di ore autorizzate è sostanzialmente stabile (leggerissimo calo). In questo caso abbiamo un forte calo della cassa integrazione straordinaria ed uno speculare forte aumento della cassa integrazione in deroga.

ZONA: Italia meridionale ed isole

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate - Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.700.526	1.175.526	5.876.052
<u>Straordinaria</u>	5.549.840	1.201.708	6.751.548
<u>Deroga</u>	4.212.266	2.226.230	6.438.496
<u>Totale</u>	14.462.632	4.603.464	19.066.096

Tutto il calo tra le ore autorizzate nel mese di settembre rispetto a quelle del mese di luglio si concentra nelle regioni meridionali e nelle isole (-32%). Il dato è sostanzialmente tutto concentrato nel crollo della cassa integrazione straordinaria.

5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche regionali

Tenendo presente del fatto che il mese di agosto è un mese anomalo, data la forte incidenza delle ferie estive, si è scelto, in questo osservatorio, così come per le macroaree, di confrontare le dinamiche regionali di settembre, rispetto al mese di luglio.

REGIONE: Piemonte

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate - Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.611.468	1.035.366	3.646.834
<u>Straordinaria</u>	4.797.778	3.215.916	8.013.694
<u>Deroga</u>	1.970.340	1.448.549	3.418.889
<u>Totale</u>	9.379.586	5.699.831	15.079.417

Nel mese di settembre la regione Piemonte ha visto un andamento sostanzialmente stazionario delle ore autorizzate rispetto al mese di luglio. Si riscontra un calo delle ore autorizzate agli impiegati e una significativa diminuzione della cassa integrazione in deroga a favore di quella straordinaria.

REGIONE: Valle d'Aosta

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate - Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.056	32	1.088
<u>Straordinaria</u>	3.884	12.824	16.708
<u>Deroga</u>	49.134	2.100	51.234
<u>Totale</u>	54.074	14.956	69.030

In aumento le ore di cassa integrazione autorizzate in Val d'Aosta che a settembre quasi raddoppiano rispetto a luglio. Tutto l'aumento è concentrato sulla cassa integrazione in deroga che cresce in maniera massiccia.

REGIONE: Lombardia

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate - Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	6.566.603	1.893.625	8.460.228
<u>Straordinaria</u>	6.806.815	3.244.173	10.050.988
<u>Deroga</u>	5.086.167	2.485.542	7.571.709
<u>Totale</u>	18.459.585	7.623.340	26.082.925

Assolutamente stabile la cassa integrazione in Lombardia. Tutti gli indicatori del mese di settembre sono in linea con i dati di luglio.

REGIONE: Liguria

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	171.985	26.397	198.382
<u>Straordinaria</u>	253.940	90.417	344.357
<u>Deroga</u>	299.016	163.865	462.881
<u>Totale</u>	724.941	280.679	1.005.620

Anche per quel che riguarda la Regione Liguria i dati riscontrati a luglio e settembre sono molto vicini. In questo caso assistiamo però ad un forte calo della cassa integrazione ordinaria compensato da un aumento di quella straordinaria.

REGIONE: Trentino Alto Adige

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	514.606	22.523	537.129
<u>Straordinaria</u>	841.298	260.565	1.101.863
<u>Deroga</u>	25.873	9.020	34.893
<u>Totale</u>	1.381.777	292.108	1.673.885

In leggero aumento a settembre le ore di cassa integrazione in Trentino Alto Adige. Rispetto a luglio assistiamo a più che un raddoppio della cassa integrazione straordinaria ad un raddoppio dell'ordinaria e a un quasi totale annullamento delle ore autorizzate di cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Veneto

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.476.211	228.397	1.704.608
<u>Straordinaria</u>	6.419.329	2.025.332	8.444.661
<u>Deroga</u>	4.283.596	855.507	5.139.103
<u>Totale</u>	12.179.136	3.109.236	15.288.372

In leggero aumento le ore di cassa integrazione in Veneto dove si confermano sostanzialmente stabili anche tutti gli indicatori di dettaglio.

REGIONE: Friuli Venezia Giulia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	593.589	100.709	694.298
<u>Straordinaria</u>	547.935	258.105	806.040
<u>Deroga</u>	155.063	117.932	272.995
<u>Totale</u>	1.296.587	476.746	1.773.333

In significativo calo (-35%) le ore autorizzate a settembre in Friuli Venezia Giulia. Il calo è dovuto principalmente al crollo della cassa integrazione in deroga. In controtendenza le ore autorizzate agli impiegati che risultano in aumento a fronte di un dimezzamento delle ore autorizzate agli operai.

REGIONE: Emilia Romagna

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.554.508	306.591	1.861.099
<u>Straordinaria</u>	1.914.979	975.055	2.890.034
<u>Deroga</u>	2.380.202	934.152	3.314.354
<u>Totale</u>	5.849.689	2.215.798	8.065.487

In diminuzione le ore autorizzate a settembre in Emilia Romagna (-20%). In Questo caso a fronte di un aumento della cassa integrazione straordinaria abbiamo un sostanziale dimezzamento delle ore autorizzate di cassa in deroga.

REGIONE: Toscana

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	947.210	113.216	1.060.426
<u>Straordinaria</u>	3.309.515	703.593	4.013.108
<u>Deroga</u>	1.207.694	587.929	1.795.623
<u>Totale</u>	5.464.419	1.404.738	6.869.157

Molto forte l'aumento (oltre il 40%) delle ore autorizzate nel mese di settembre nella regione Toscana. L'aumento è tutto concentrato sulla cassa integrazione straordinaria che supera i 4 milioni di ore.

REGIONE: Umbria

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	295.601	47.935	343.536
<u>Straordinaria</u>	357.004	68.685	425.689
<u>Deroga</u>	338.239	83.243	421.482
<u>Totale</u>	990.844	199.863	1.190.707

Sostanzialmente dimezzate le ore di cassa integrazione autorizzate nel mese di settembre in Umbria. Il calo è tutto dovuto al crollo della cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Marche

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	446.129	64.642	510.771
<u>Straordinaria</u>	627.400	102.071	729.471
<u>Deroga</u>	980.899	187.759	1.168.658
<u>Totale</u>	2.054.428	354.472	2.408.900

In fortissimo calo le ore autorizzate nel mese di settembre nella regione Marche. Tutta la diminuzione è dovuta al calo della cassa integrazione in deroga che passa da quasi cinque milioni di ora a poco più di un milione di ore autorizzate.

REGIONE: Lazio

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	964.126	191.082	1.155.208
<u>Straordinaria</u>	758.741	512.058	1.270.799
<u>Deroga</u>	1.300.887	928.370	2.229.257
<u>Totale</u>	3.023.754	1.631.510	4.655.264

In aumento le ore di cassa integrazione nella regione Lazio (+32%). Molto forte la crescita della cassa in deroga, vicina al raddoppio rispetto al mese di luglio.

REGIONE: Abruzzo

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	807.846	740.597	1.548.443
<u>Straordinaria</u>	1.459.081	329.411	1.788.492
<u>Deroga</u>	448.289	721.891	1.170.180
<u>Totale</u>	2.715.216	1.791.899	4.507.115

In fortissimo aumento le ore di cassa integrazione autorizzate in settembre in Abruzzo (+280%) rispetto a luglio (mese che faceva però registrare un livello estremamente basso). In aumento piuttosto proporzionato tutti gli indicatori: cassa ordinaria, straordinaria ed in deroga.

REGIONE: Molise

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	74.368	6.829	81.197
<u>Straordinaria</u>	172.626	52.762	225.388
<u>Deroga</u>	97.969	33.554	131.523
<u>Totale</u>	344.963	93.145	438.108

Dimezzate le ore di cassa integrazione autorizzata a settembre nella regione Molise. Si assiste infatti ad un calo della cassa ordinaria, ad un crollo della cassa straordinaria e ad aumento della cassa in deroga.

REGIONE: Campania

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.008.540	106.276	1.114.816
<u>Straordinaria</u>	2.188.081	296.192	2.484.273
<u>Deroga</u>	1.211.396	318.801	1.530.197
<u>Totale</u>	4.408.017	721.269	5.129.286

In leggero aumento le ore di cassa integrazione autorizzate in Campania. Sostanzialmente stabili tutti gli indicatori con un leggero calo di cassa straordinaria ed in deroga ed un leggero aumento della cassa ordinaria.

REGIONE: Puglia

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.293.492	150.126	1.443.618
<u>Straordinaria</u>	923.605	300.930	1.224.535
<u>Deroga</u>	1.660.948	607.731	2.268.679
<u>Totale</u>	3.878.045	1.058.787	4.936.832

Il dato straordinariamente alto delle ore di cassa integrazione autorizzate in Puglia viene ridimensionato nel mese di settembre dove le ore di cassa passano da oltre 15 milioni a meno di 5 milioni. Il riallineamento è dovuto al crollo della cassa integrazione straordinaria che diminuisce, nel mese di settembre, di dieci volte.

REGIONE: Basilicata

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	218.446	17.042	235.488
<u>Straordinaria</u>	159.518	17.972	177.490
<u>Deroga</u>	19.736	1.136	20.872
<u>Totale</u>	397.700	36.150	433.850

Dimezzate le ore di cassa autorizzate in Basilicata. Tutti gli indicatori sono in calo a parte le cassa in deroga che comunque si mantiene su livelli del tutto trascurabili.

REGIONE: Calabria

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	202.886	5.982	208.868
<u>Straordinaria</u>	121.420	51.326	172.746
<u>Deroga</u>	122.171	63.122	185.293
<u>Totale</u>	446.477	120.430	566.907

Anche in Calabria le ore di cassa autorizzate calano sensibilmente (-59%) con un vero e proprio crollo, rispetto a luglio, delle ore di cassa integrazione straordinaria.

REGIONE: Sicilia

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	871.302	136.521	1.007.823
<u>Straordinaria</u>	363.881	130.958	494.839
<u>Deroga</u>	377.481	325.127	702.608
<u>Totale</u>	1.612.664	592.606	2.205.270

Assolutamente stabili i dati della Sicilia. Rispetto agli indicatori di dettaglio assistiamo però ad un forte calo della cassa integrazione straordinaria e ad uno speculare aumento delle ore di cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Sardegna

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	223.646	12.153	235.799
<u>Straordinaria</u>	161.628	22.157	183.785
<u>Deroga</u>	274.276	154.868	429.144
<u>Totale</u>	659.550	189.178	848.728

Anche la Sardegna, come molte altre regioni, in particolare del Sud, vede un sostanziale dimezzamento, nel mese di settembre, delle ore totali autorizzate rispetto a luglio. Tutti gli indicatori sono in calo, ma il dato è fortemente condizionato dalla fortissima diminuzione della cassa integrazione in deroga.